

BIANCHI LEONARDO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Consento nella osservazione dell'onorevole presidente della Giunta generale del bilancio.

PRESIDENTE. Mi pare che il concetto sia quello di coordinare una legge con un'altra; non si subordina nulla.

RUBINI, *presidente della Giunta generale del bilancio*. Sicuro, che si subordina: perchè pare che si debba modificare senz'altro, in coordinazione alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, quella sulla istruzione elementare.

Voci. Ha ragione.

RUBINI, *presidente della Giunta generale del bilancio*. Dovrebbe dirsi: che coordini insieme la legge della scuola elementare e quella sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

PRESIDENTE. Io non ho nulla da accettare; io devo sapere solamente quale sia la formula che devo mettere ai voti, e questo è appunto quello che vorrei sapere.

CORTESE (*della Giunta*). La formula che propone il presidente della Giunta, e che è accettata dall'onorevole ministro.

RUBINI, *presidente della Giunta generale del bilancio*. Non vi è che da cambiare una sola parola.

PRESIDENTE. Dunque metto ai voti questo ordine del giorno, che risulta così formulato:

« La Camera invita il ministro della pubblica istruzione a presentare entro il 1905 un disegno di legge che coordini le leggi sulla scuola elementare e sul lavoro delle donne e dei fanciulli ».

(È approvato).

Segue l'ordine del giorno degli onorevoli Vicini, Sanarelli, e Galluppi:

« La Camera invita il ministro a presentare il progetto di legge per il ruolo organico del personale delle Segreterie universitarie ».

L'onorevole Vicini non è presente, ma è presente l'onorevole Sanarelli.

L'onorevole ministro ha dichiarato che presenterà un disegno di legge per stabilire questo ruolo organico. Mi pare che con questa dichiarazione sia già esaurito lo scopo dell'ordine del giorno.

SANARELLI. Prendo atto, e ritiro l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Viene adesso quest'altro ordine del giorno degli onorevoli Sanarelli, Vicini e Galluppi: « La Camera invita il ministro a presentare quanto prima un

progetto di legge che migliori le attuali tristissime condizioni economiche degli impiegati subalterni delle Regie Università e degli Istituti superiori » che l'onorevole ministro accetta come raccomandazione.

L'onorevole Sanarelli ha facoltà di parlare. SANARELLI. Veramente io non ho dato ragione di questo ordine del giorno. Mi ero iscritto sul capitolo per provocare dall'onorevole ministro alcune dichiarazioni che diano affidamento a questi impiegati. L'onorevole ministro accetta come raccomandazione quest'ordine del giorno; e quindi, di ciò prendendo atto, ritiro l'ordine del giorno stesso.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Falconi Gaetano:

« La Camera invita il ministro della pubblica istruzione a provvedere affinché, con il principio dell'anno scolastico 1905-1906, sieno regolarmente iniziati corsi normali per la preparazione degli insegnanti dei sordomuti, presso i quattro regi istituti di Roma, Napoli, Siena e Palermo ».

L'onorevole Falconi Gaetano ha facoltà di parlare.

FALCONI GAETANO. Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro e sono certo che, nei limiti del possibile, egli farà tutto quanto si può perchè si attui questo corso. E con questa fiducia, se l'onorevole ministro non accetta il mio ordine del giorno, lo ritiro.

BIANCHI LEONARDO, *ministro dell'istruzione pubblica*. L'accetto come raccomandazione.

FALCONI GAETANO. Ringrazio e ritiro il mio ordine del giorno.

PRESIDENTE. Viene ora l'ordine del giorno seguente:

« La Camera invita il ministro a costituire coi proventi delle tasse sui certificati e diplomi universitari, uno speciale capitolo di bilancio per la remunerazione del lavoro straordinario dei funzionari delle Segreterie universitarie, come si praticò sino al 30 giugno 1904.

« Vicini, Credarc, Galluppi ».

Non essendo presente nessuno dei firmatari, si intende che l'abbiano ritirato.

Si vede che non hanno interesse a sostenerle. (*ilarità*)

Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Crespi:

« La Camera invita il Governo a regolare entro il corrente anno l'esportazione delle opere d'arte con provvedimenti definitivi